

Bollettino FITOSANITARIO – TIGNOLA- MOSCA DELL'OLIVO

N. 10 – 04 settembre 2020



Abruzzo Oleum

**Area Omogenea di Monitoraggio: Provincia di Pescara-
Chieti**

PREMESSA

Il presente bollettino fitosanitario è stato redatto sulla base delle previsioni meteo, dei monitoraggi effettuati nei campi spia e sulla base delle allerte fornite dai modelli epidemiologici del Sistema di Supporto alle Decisioni **olivo.net**® sviluppato da UNAPROL e Horta srl, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (www.horta-srl.com). Le informazioni riportate nel presente documento sono riferite ai campi spia, indicati sulla mappa da un *marker* e hanno pertanto funzione di indirizzo, pertanto per le decisioni relative agli interventi è necessario contattare lo staff tecnico dell'OP.



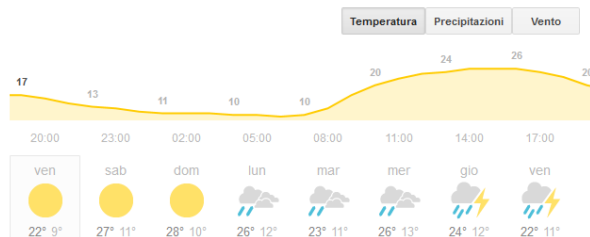
- La fase fenologica prevalente in tutta la regione è di accrescimento frutto II° stadio

PREVISIONI METEO

Abruzzo
venerdì 19:00
Sereni

17 °C | °F

Precipitazioni: 2%
Umidità: 48%
Vento: 6 km/h



Un generale rinforzo dell'alta pressione verso la fine della settimana sarà garanzia di tempo stabile e soleggiato sulle regioni centrali, con temperature in aumento su valori che ritorneranno verso le medie del periodo. Nuovo peggioramento poi ad inizio della prossima settimana, che potrebbe arrecare un aumento dell'instabilità su Appennino e settori prospicienti.

MOSCA DELL'OLIVO (*Bactrocera oleae*)



MONITORAGGIO: questa settimana, le catture dei maschi, attraverso le trappole a feromone, risultano in leggero aumento. L'infestazione attiva (uova e larvette di 1° età) sul frutto risulta anch'essa in aumento, raggiungendo picchi di 5-6% soprattutto in oliveti in scarica, su varietà a frutto grosso o in oliveti in controvece (parte dell'oliveto in cui è stata eseguita la potatura ad inizio stagione). Al momento non si consigliano interventi larvicidi. Questa indicazione è evidentemente di carattere generale, ed è riferita a quelle aziende che prevedono un inizio di raccolta intorno alla metà di ottobre. Pertanto si rimanda alle indicazioni dei prossimi bollettini. Per chi invece, ha intenzione di anticipare il momento della raccolta è indicato muoversi già da ora con strategie adeguate di difesa al fine di controllare un possibile aumento di infestazione che potrebbe compromettere la sanità del frutto. Per chi attua la difesa biologica, resta sempre attuale

l'indicazione di difendere la coltura, quando ancora non presente il danno sul frutto, mediante l'utilizzo di prodotti di seguito indicati.

DIFESA



Per chi attua una difesa da agricoltura biologica si ribadisce il consiglio di utilizzare principi attivi adulti (Spinosad, massimo otto interventi anno) e/o interventi coprenti a base di caolino.

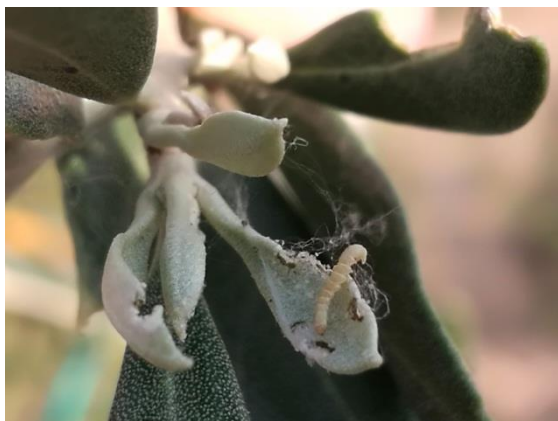
Spintor Fly è un'esca proteica specifica pronta all'uso a base di spinosad per il controllo della mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) e della mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*). Modalità d'impiego La soluzione necessaria per trattare 1 ha di superficie si prepara diluendo 1L di Spintor Fly in 4L di acqua, quindi in totale 5L di soluzione per ha. Prima dell'applicazione si raccomanda di premiscelare la soluzione in un contenitore, al fine di ottenere una sospensione uniforme, e poter eseguire una distribuzione con una concentrazione costante. Una volta preparata la soluzione sarebbe opportuno eseguire il trattamento entro 12 ore. L'applicazione di Spintor Fly differisce da un normale trattamento, oltre che per il minor impiego di acqua, perchè non occorre irrorare tutta la chioma e ciò si può essere eseguita secondo 2 criteri:

- Utilizzando pompe a spalla: consigliata per superfici limitate. I 5L di soluzione per ettaro vengono ridistribuiti in una parte della chioma, mediante getto unico e ugello singolo, creando una chiazza di 30-40 cm circa di diametro.
- Utilizzando pompe portate da una trattrice: adatta a superfici più estese. Per un miglior pescaggio si può diluire la soluzione sino ad un massimo di 15 litri per ettaro. Lungo il filare l'applicazione del prodotto sulla chioma, sempre con un getto unico e ugello singolo, avviene distribuendo la soluzione, formando una banda di circa 15-30 cm di larghezza. Si raccomanda di non nebulizzare il prodotto e di irrorare gocce del diametro di 4- 6 mm. Non occorre trattare direttamente i frutti, anzi, ove possibile il getto deve essere indirizzato verso le zone della chioma con minor presenza di frutti. E' sufficiente trattare il 50% di piante (1 fila si e 1 no, oppure 1 pianta si e 1 no) ed è buona pratica trattare tutte le piante perimetrali. I trattamenti devono essere eseguiti ogni 8-12 giorni, in funzione del livello di infestazione, ma si consiglia di non superare l'intervallo di 8 gg nei momenti di massima infestazione. Evitare di trattare prima di una pioggia, e in caso vi sia un evento piovoso superiore ai 4-5 ml, si suggerisce di ripetere il trattamento appena possibile.



CONSIGLI AGRONOMICI

Margaronia (Palpita unionalis)



in questo periodo, soprattutto in impianti giovani, si rileva la presenza della margaronia. Il fitofago compie 4-5 generazioni all'anno e sverna come crisalide e con larve superiori alla prima età. Dalle uova, deposte dagli adulti in primavera in cima ai succhioni, polloni e sulle foglie giovani, fuoriescono le larve di colore bianco-giallastro ed infine verde a maturità; esse divorano le foglie dopo averle imbrigliate con fili sericei. In autunno possono compiere erosioni anche a carico delle drupe.

Difesa: Di norma gli attacchi di margaronia non giustificano interventi chimici poiché, in oliveti adulti, non causa danni di interesse economico. Diverso è il caso di nuovi impianti in cui l'insetto va controllato alla comparsa delle prime larve; *Bacillus*

thuringiensis è utilizzato con efficacia trattando alla comparsa dei primi danni in presenza di larve ai primi stadi di sviluppo e ripetendo l'intervento dopo 6 / 8 giorni. Il trattamento eseguito tardivamente non dà risultati soddisfacenti a causa della presenza contemporanea di larve più vulnerabili (I e II stadio) o meno (III e IV stadio).